

# PAX TIBI

## MARCE EVANGELISTA MEVS



### Bollettino del Priorato San Marco

*Fraternità Sacerdotale San Pio X, Via Matteotti 24 - 31057 Lanzago di Silea (TV)*

*Tel. 0422 17 810 17*

*e-mail: silea@sanpiox.it*

Anno 1, n° 1

2° sem. 2013



Cari Fedeli,

Il Priorato del Triveneto è finalmente una realtà! Con decisione del Consiglio generale del 14 novembre 2013, apre ufficialmente i battenti il Priorato San Marco Evangelista a Lanzago di Silea. Mons. Fellay e don Petrucci hanno affidato a me l'incarico di Priore: spero di non venire meno alla loro fiducia, e per questo conto sulle preghiere di tutti voi. A condividere il lavoro apostolico ci saranno con me don Massimo Sbicego, che

dal 12 settembre è membro a tutti gli effetti della Fraternità San Pio X, e fra' Pietro Maria Tacconi.

Così, dopo tanti anni che se ne parla, nasce sotto la protezione di san Marco, il "quarto Priorato" del Distretto (Albano è il primo, fondato nel 1974; viene poi Montalenghe, nel 1980 e Rimini nel 1983). Avrò come ambito, oltre all'Oratorio Beata Vergine di Lourdes, i centri Messa di Verona (tutte le domeniche) e Trento (la terza domenica).



Da queste pagine mi sembra doveroso ricordare i Benefattori che con la loro generosità hanno concretamente aiutato il Priorato a sorgere rilevando prima la cappella con l'annesso terreno e lasciandolo poi in dono alla Fraternità: mi riferisco principalmente ai Signori Naccari e Toselli († 2009). L'eredità di Agostino Toselli ha poi permesso di acquisire la casa,

confinante col nostro terreno, nella quale si è fondato il Priorato.

È qui, al numero 24 di via Matteotti, che la piccola comunità si è installata... a spizzichi e bocconi! Il 21 settembre sono arrivato io in avanscoperta ad incominciare i lavori necessari per poter abitare. Si è scelto di fare il minimo indispensabile, sia per non gravare sulle finanze, sia per poter entrare al più presto. Di fatto la casa è in buono stato generale quindi, oltre alla tinteggiatura dei muri interni e alcune modifiche agli impianti idrici ed elettrici, non c'è stato bisogno di grandi lavori. Ma anche questo "minimo vitale" ha richiesto non poche energie e soldi, pur cercando di recuperare e adattare al meglio ciò che c'era. Il 18 ottobre è poi arrivato don Massimo (era quasi un mese che non vedevamo un Confratello!) ed in due le idee si sono moltiplicate! Un poco alla volta abbiamo "abbandonato" la casetta prefabbricata adiacente la cappella, che durante questi anni ha funzionato egregiamente da punto d'appoggio ai sacerdoti che si sono succeduti nel ministero. Tale struttura continuerà comunque a servire come "foresteria" per accogliere gli ospiti del Priorato: l'attizzeremo per poter ospitare gruppi fino a quattro/cinque persone, avendo a disposizione la cucina e il bagno. Infine, a completare la comunità, è arrivato il 12 novembre fra' Pietro Maria.

...Così è decollato il Priorato San Marco!

Vorrei ringraziare anche i sacerdoti del Priorato di Rimini che durante questi anni hanno avuto in carico l'apostolato del Triveneto, a costo di tanti chilometri percorsi e di fatiche; hanno "seminato nelle lacrime" ed ora qualcun altro "raccolge nella gioia": così è nella Vigna del Signore. Infine, vorrei ricordare tutti coloro che in un modo o in un altro hanno lavorato, lavato, organizzato, cucinato, tagliato, sudato, preparato, pagato, ecc. (la lista delle cose fatte è lunga...) durante tutti questi anni, dimostrando uno zelo encomiabile ed un attaccamento alla Fraternità San Pio X che è commovente. Grazie di cuore!

Se la Fraternità è qui in Veneto, cari Fedeli, è per voi. Per la gloria di Dio innanzitutto, certo, ma per voi, per il bene delle vostre anime. Noi siamo qui, a disposizione per ogni vostra necessità spirituale. Le porte del Priorato San Marco sono sempre aperte (anche quelle della Cappella, in cui risiede giorno e notte Gesù Sacramentato). «Il priorato è come un bastione avanzato in pieno terreno di combattimento, da cui i sacerdoti fervorosi, che vivono nella preghiera, nella contemplazione, presso il Santissimo Sacramento, in unione fraterna, sono pronti a partire per il combattimento» (Mons, Lefebvre, *Santità e Sacerdozio*, Marietti 1820, 2010, p. 379): così si esprimeva il nostro amato Fondatore mons. Marcel Lefebvre. È con un pensiero a lui, inconcusso paladino della Fede, che voglio concludere

queste mie righe. Un pensiero di riconoscenza per averci lasciato la Fraternità con la sua struttura fondata sui Priorati in cui i sacerdoti possono vivere in comunità, sostenersi a vicenda e lavorare seriamente al proprio progresso spirituale; e dove le anime, assetate e stanche, possono attingere le forze necessarie per rimanere “forti nella Fede” in questa «...giornata di nuvole, di tempesta, di buio, di

ricerca, di incertezza», come ebbe a dire Paolo VI, *giornata* che ahimè dura da quarant’anni e di cui non si vede il tramonto.

San Marco vi benedica. E la Madonna di Lourdes ci tenga sotto la sua materna protezione.

Sia lodato Gesù Cristo.

*Don Luigi Moncalero*

---

## Il Priorato San Marco ha bisogno di voi

Per i vostri contributi economici ecco qui di seguito le nostre coordinate:

Banca: Unicredit, Filiale di Silea, conto intestato a Fraternità Sacerdotale San Pio X, IBAN: IT 23 X0 2008 02000 62100 000102819055; Codice BIC Swift: UNCRITM1A71

*Ogni sera il S. Rosario che recitiamo in comunità alle 18.45 è secondo le intenzioni di tutti i Benefattori.*

---

## Preghiera a San Marco

San Marco, soldato di Cristo sono e nella Chiesa militante voglio perseverare. Dammi la forza che solo Dio concede per una vita di orazione e virtù.



Santo Evangelista, martire della nostra Fede, a cui ogni giorno prego, rinvigoriscimi nel combattimento per il regno soiale di Nostro Signore Gesù Cristo, affinché domani, uniti a coloro che caddero difendendo il Tuo Stendardo, ci troviamo per sempre nella Patria celeste. Così sia.

*(Aldo Rozzi Marin, 1989)*

# La parola al Padre Economo

Credo sia opera di giustizia, nella vita di un Priorato sostenuto interamente dai fedeli, anche relazionare circa il suo andamento economico.

L'acquisto della casa, sostenuto dal Distretto tramite l'associazione San Giuseppe Cafasso, è stata certamente la spesa più ingente, 285.000 €. È un investimento consolidato che, con calma e man mano che ci sarà possibile, dovremmo restituire allo stesso affinché altre opere vengano realizzate.

Sempre dal Distretto ci è giunto anche un "prestito di fondazione" di circa 3.000 € che ci sono serviti soprattutto per acquistare la mobilia che mancava. Abbiamo cercato di economizzare al meglio senza trascurare ciò che ci era necessario. Oltre che da negozi di arredamento all'ingrosso, alcune cose le abbiamo acquistate presso la "San Vincenzo", un'associazione caritativa che ricolloca i mobili usati, altre le abbiamo recuperate dall'eredità Toselli, qualcosa dalla cara vecchia casetta.

La cucina, le spese d'impianto, la mobilia della sala computer ci sono state in parte offerte da generosi fedeli, per le altre: luce, piccola muratura, gas, falegname,

attendiamo di racimolare qualche soldino qua e là, quasi 650,00 €.

In due stanze si è ritenuto opportuno levigare e riverniciare i pavimenti in parquet prima di entrarvi stabilmente; il lavoro, fatto anch'esso in economia, è costato 350,00 €.

Per molti altri lavori il ringraziamento è d'obbligo un po' a tutti: integgiatura dei muri; lucidatura e disinfestazione tarli dei mobili; cambio dei frutti (prese elettriche, lampadine); sistemazione tapparelle, tessuti e confezione dei tendaggi; sostentamento clero (nel senso di cibarie e vettovaglie, che del resto restano sempre gradite ed utilissime); i molti consigli e le attenzioni ricevute. La spesa complessiva per i materiali utilizzati è stata di € 550,00 .

Che dire? Alla fine ci siamo sistemati benone e abbiamo potuto iniziare a servire l'apostolato del Triveneto, come già fecero i nostri predecessori, così noi: cerchiamo di sostenere, incoraggiare, ampliare dove sarà possibile e come la Provvidenza vorrà.

Come sempre oltre all'aiuto economico, e alla messa a disposizione delle professionalità di ciascuno (che pure sono un bel risparmio!) vi chiediamo una preghiera che ci sostenga per le strade di questo Veneto dal cuore ancora cristiano.

*don Massimo Sbicego*

# Notizie storiche sulla vita della Tradizione in Veneto

*Vi sono cose che si danno per scontate, come per esempio recarsi tutte le domeniche in una data cappella. Ma si dimentica "chi" c'è dietro quella cappella. Queste righe, dedicate ai giovani e ai "nuovi" per abituarsi a guardare indietro, verso coloro che sono venuti prima di noi e che - quasi sicuramente - hanno penato più di noi.*

Nel 1980 Mons. Lefebvre, su invito di alcuni fedeli legati alla Tradizione cattolica che si riunivano intorno a don Siro Cisilino<sup>1</sup>, celebrò un pontificale nella chiesa di San Simon Piccolo, nel cuore di Venezia. In quell'occasione tenne un'omelia memorabile sulla crisi della chiesa. Il seme era gettato: per un certo tempo i fedeli della Tradizione avevano a Venezia, proprio in quella chiesa di San Simon Piccolo, il loro punto di riferimento. Anche i sacerdoti della Fraternità vi celebravano con regolarità. In seguito all'*Indulto* del

1 Un anziano sacerdote rimasto fedele alla Messa di sempre. Da notarsi che l'allora Patriarca di Venezia, Albino Luciani, gli proibì con una lettera esplicita, di celebrare la Messa tradizionale.

1984 il gruppo si divise. La Fraternità dovette ripiegare su dei luoghi di fortuna, come la "classica" sala di albergo (per es. a Rubano, in provincia di Padova), al fine di tenere viva la fiammella.

Finché nel 1994 la Signora Zacchi, proprietaria di terreni in quel di Lanzago di Silea, lasciava in eredità alla parrocchia un terreno ed una cappella votiva dedicata alla Beata vergine di Lourdes, da lei fatta costruire negli anni '60. Rifiutato dalla parrocchia, il lascito passò nelle mani di un facoltoso fedele di Chioggia che si accollò le spese notarili e tutti i lavori di ristrutturazione. Solo in seguito la proprietà fu donata ufficialmente alla *Associazione San Giuseppe Cafasso*, che gestisce i beni immobili della Fraternità.

L'oratorio della Beata Vergine di Lourdes è una chiesetta (capace di contenere circa 40 persone) costruita in quella che è ora una nuova zona residenziale alle porte di Treviso. Nel mese di marzo del 1995 don Giuseppe Rottoli vi celebrava per la prima volta la Santa Messa. Fu l'inizio di quel centro di Messa, servito dai sacerdoti del Priorato di Rimini (che dista circa 250 chilometri), con frequenza quindicinale. I primi tempi furono quasi eroici: il sacerdote che veniva a celebrare non aveva dove andare a dormire e doveva arrangiarsi in una vicina palestra, messa caritatevolmente a disposizione. Fu così che si rivelò necessaria la costruzione di un annesso alla

chiesetta. Una piccola casetta prefabbricata di 35 m<sup>2</sup>, in legno, servì meravigliosamente alla bisogna: sacrestia, cucina, stanza e servizi permettevano al sacerdote di arrivare sul posto sin dal venerdì precedente e rimanervi anche fino a lunedì. Fu chiamata ufficialmente “Casa San Pio X” (ma tutti la conoscono come “la Casetta”) e fu inaugurata nel 1999 da don Michele Simoulin, allora Superiore del Distretto. Col tempo essa divenne il trampolino dell’apostolato nel Triveneto: Verona, Trieste e Trento furono i centri di Messa serviti a partire da Lanzago di Silea.

Tuttavia la distanza dal Priorato “Madre” (Rimini) rimaneva sempre tanta: il sacerdote incaricato si trovava troppo spesso solo, con troppi chilometri da percorrere. Varie soluzioni furono vagliate. Alla fine si optò per la costruzione *ex novo* del priorato sul terreno annesso alla cappella. Il progetto fu realizzato nei minimi dettagli, con l’accordo verbale dell’Amministrazione comunale. Ma al momento decisivo, il Sindaco ha negato i necessari permessi di costruzione. La partita sembrava chiusa, quando inaspettatamente una villetta confinante è stata messa in vendita: la Provvidenza ci voleva lì! All’inizio del 2013 l’acquisto è stato perfezionato ed ora il Priorato del Triveneto è una realtà. I fondi necessari all’acquisto sono il frutto dell’eredità di un “fedele della prima ora”, Augusto Toselli († 27-7 2009), che tanto desiderava vedere impiantata in Veneto la Fraternità.

Messo sotto la protezione dell’Evangelista San Marco, le cui reliquie riposano a Venezia, ad una trentina di chilometri di distanza, nella diocesi che fu di Giuseppe Sarto (la città di Treviso è a tre chilometri e Riese Pio X dista circa trenta chilometri), il nuovo Priorato vuole essere a disposizione delle anime generose di questa terra laboriosa e profondamente cattolica che ha dato tanti Santi alla Chiesa.<sup>2</sup>

Come ogni casa voluta da Mons. Lefebvre, il Priorato San Marco vuole essere un punto di riferimento in questo momento di crisi nella Chiesa, offrendo, oltre alla celebrazione della Messa e dei Sacramenti, il necessario supporto dottrinale e spirituale a grandi e piccoli.

---

2 Solo per citarne alcuni, oltre ai santi dei primissimi secoli, quali san Paolino, sant’Ermagora, Fortunato e Cromazio di Aquileia, san Quirino, san Canziano e Canzianilla, fra i più conosciuti ricordiamo san Lorenzo Giustiniani (†1455), san Gregorio Barbarigo (†1697) e san Pio X (†1914), Patriarchi di Venezia; san Gaetano da Thiene (†1547), fondatore dei Teatini; san Girolamo Emiliani (†1537) fondatore dei Somaschi; P. Marco d’Aviano (+1699), “anima” della battaglia di Vienna; don Gaspare Bertoni (†1853) e don Giovanni Calabria (†1954), apostoli del popolo; Suor Bertilla Boscardin (†1922), suora infermiera; e per finire, Mons. Longhin (†1936), Vescovo di Treviso, amico e confidente di san Pio X.

**Mons. B. Fellay invita tutti ad una nuova**



**Crociata del Rosario**  
dal 1° gennaio all'8 giugno 2014

**Obiettivo: 5 milioni di Rosari**

- Per implorare una protezione speciale del Cuore Immacolato di Maria sulle opere della Tradizione;
- Per il ritorno della Tradizione nella Chiesa;
- Per il trionfo del Cuore Immacolato di Maria e la consacrazione della Russia.

Mezzi:

- Preghiera e penitenza domandati a Fatima;
- Santificazione attraverso il dovere di stato;
- Spirito di sacrificio in unione al Santo Sacrificio della Messa.

*Santo Natale 2013*  
*Capodanno 2014*

*Santo Natale a tutti i*  
*Lettori di "Pax tibi",*  
*Fedeli e*  
*Amici benefattori,*  
*e l'augurio di*  
*un sereno*  
*Anno Nuovo*



## Passato remoto...



9 giugno 1996: don Nicolas Kergall con i bambini della Crociata Eucaristica (...chi riconoscete?)

In alto a destra: pellegrinaggio a Riese del Seminario di Ecône (febbraio 1994). Anche qui, volti noti...



## Passato prossimo...

21 novembre 2013: pellegrinaggio di comunità a Venezia per la Festa della Madonna della Salute (in basso: il Priore in uno dei suoi più riusciti travestimenti).

